# EXPO ARTE DEI DUE MARI: L'ARTE CONTEMPORANEA UNISCE LE DUE SPONDE DELLO STRETTO

## DAL 26 SETTEMBRE, MESSINA E REGGIO CALABRIA DIVENTANO UN UNICO PALCOSCENICO DIFFUSO PER LA CREATIVITÀ CONTEMPORANEA

Lo Stretto di Messina è da sempre un confine che non separa, ma connette. Tre chilometri d'acqua tra Sicilia e Calabria, tra lo Ionio e il Tirreno, tra due città che la storia ha reso sorelle pur lasciandole su sponde diverse. È proprio da questa geografia dell'incontro che nasce Expo Arte dei Due Mari, la manifestazione promossa dalla Biennale d'Arte di Messina che dal 26 settembre al 25 ottobre 2026 animerà i luoghi più significativi di Messina e Reggio Calabria. A raccontare l'origine del progetto è Gianfranco Pistorio, presidente della Biennale d'Arte di Messina, che spiega come tutto sia partito da una convinzione personale e da una sfida culturale precisa: "L'idea è nata dalla volontà di dare una scossa al mondo culturale. Prima a Messina, poi in Sicilia, poi nel Sud Italia. Siamo convinti che questa realtà possa diventare un punto di riferimento non solo per la nostra terra, ma per tutto il Mediterraneo". Il percorso che ha portato all'edizione 2026 è costruito su basi solide. Nel 2024 Expo Arte Messina - pensata come prova generale - aveva coinvolto oltre 100 artisti in più di 20 luoghi della città, raccogliendo undicimila presenze. Nel 2025 la I Biennale d'Arte di Messina aveva più che triplicato quel risultato: oltre 32.000 visitatori, artisti da tutta Italia, e alcuni nomi che dopo Messina sono stati chiamati alla Biennale di Venezia. Numeri che hanno sorpreso gli stessi organizzatori, e che attestano la credibilità crescente di un progetto costruito dal basso, con risorse proprie. Pistorio non esita a rivendicarlo: "Dove si fa arte e cultura non può esserci altro che sviluppo. È un investimento nel territorio, nel suo futuro, nella sua identità". Il tema scelto per l'edizione 2026 è Connessioni: la connessione tra arte e territorio, tra architettura e paesaggio, tra le due regioni, tra i due mari. Una piattaforma multidisciplinare che accoglie arti visive, architettura, fotografia e cinema in un programma diffuso tra le due sponde, con inaugurazione a Messina il 25 settembre e apertura dei siti calabresi il 4 ottobre. Al fianco degli artisti di chiara fama, invitati direttamente dai curatori, trova spazio una selezione di talenti emergenti under 30, frutto di un bando nazionale. La sezione architettura - con il bando Oltre il Fronte 2026, aperto fino al 15 luglio - completa un'offerta pensata per restituire all'arte tutta la sua complessità. Come racconta Pistorio, la metafora è nel paesaggio stesso: "Messina e Reggio Calabria si uniscono per creare bellezza. I Due Mari, lo Ionio e il Tirreno, che si incontrano nello Stretto, diventano la metafora di questo progetto: luoghi diversi che, insieme, producono qualcosa di più grande". Il comitato organizzatore e scientifico, presieduto dallo stesso Pistorio, riunisce competenze complementari: sul versante della storia e della critica d'arte contemporanea figurano il Prof. Giampaolo Chillé, la Prof.ssa Concetta De Pasquale e la Dott.ssa Giovanna Famà; per la sezione dedicata all'architettura figurano l'Arch. Guendalina Salimei e l'Arch. Michele Palamara. In attesa della II Biennale d'Arte di Messina, prevista per il 2027, Expo Arte dei Due Mari traccia una rotta: quella di un Sud che sceglie la bellezza come forma di riscatto e di visione.

ExpoArte dei Due Mari
MESSINA - REGGIO CALABRIA 2026